

Attenzione alle scadenze a fine anno dei buoni pasto

A seguito approfondimento con il Servizio amministrazione del Personale abbiamo verificato che i **buoni pasto non utilizzati scadranno il 31 dicembre 2020.**

La scadenza posticipata a dicembre 2021 vale per il gestore Pellegrini per le emissioni a partire dal mese di ottobre, mentre per Sodexo a partire da novembre.

Abbiamo già scritto all'Azienda che la crisi pandemica sta rendendo estremamente difficile per tutte le colleghe e i colleghi del Gruppo l'utilizzo dei buoni pasto nelle scadenze sopra citate, invitandola pertanto a contattare i gestori Pellegrini e Sodexo per concordare la possibilità di poter prorogare/rinnovare le scadenze di buoni pasto che altrimenti rischiano di andare perduti.

In attesa di risposta da parte azienda **invitiamo comunque tutte le colleghe e tutti i colleghi a verificare e utilizzare in tempo utile il residuo dei propri buoni pasto in scadenza al 31/12/2020.** In caso di risposta negativa da parte azienda i buoni pasto scaduti al 31/12/2020 non verranno prorogati, con relativa grave perdita per le colleghe e i colleghi interessati.

Ricordiamo anche che, utilizzando i portali di ricerca dei gestori, sarà possibile verificare la presenza nelle proprie vicinanze della grande distribuzione che accetta i buoni pasto, ricordando altresì che nell'arco della giornata se ne possono utilizzare un massimo di 8.

Sempre nella lettera inviata all'Azienda, ricordando che il limite di deducibilità fiscale è stato ridotto da € 5,29 a 4,00 per i buoni pasto cartacei e innalzato da € 7,00 a 8,00 quelli elettronici, **abbiamo chiesto di rivedere gli importi attuali dei buoni pasto** anche in considerazione del ripristino della normativa rinveniente da Cia ante Accordo 16 aprile 2018.

Abbiamo rivendicato anche un **tavolo di negoziazione per il riconoscimento del buono pasto anche ai colleghi che lavorano in smart working.**

Fondi pensione Contributi non dedotti anno 2019

Per evitare una doppia tassazione gli iscritti ad un Fondo Pensione devono segnalare entro la fine del 2020 alla forma previdenziale complementare di appartenenza gli eventuali **contributi versati in eccedenza rispetto al limite annuo di deducibilità pari a € 5.164,57.** Per verificare se si sono versati contributi in eccedenza rispetto al limite annuo, nel caso di versamenti addebitati in busta paga, basta prendere il proprio CUD 2020 e verificare se è valorizzata la casella 413 di riferimento.

Nell'esempio indicato di seguito si sono versati € 13,13 € contributi non dedotti da segnalare:

PREVIDENZA COMPLEMENTARE	Previdenza complementare	Contributi previdenza complementare dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
	411	412	413
	1	5.164,57	13,13

I colleghi iscritti al Fondo pensione di Gruppo che rientrano in questa casistica devono inviare il modulo v900 consultando il documento [Comunicazione FPG Creval su contributi non dedotti anno 2019](#). I colleghi iscritti al Fondo pensione Popolare Ancona possono scaricare il relativo modulo dal sito www.fondopensionebpia.it mentre gli iscritti Previbank da www.previbank.it.

Il Fondo pensione Gruppo Creval ha comunque già inviato tale modulo agli iscritti che versano direttamente dalla busta paga. Se l'importo indicato nel modulo corrisponde al rigo 413 della CU 2020 basta firmarlo ed inviarlo al Fondo. In caso di difformità o versamenti tramite bonifici stampare il mod. V900 dal sito www.crevalfondo.it inserendo gli importi corretti e spedire al fondo.

Segreteria Organo Coordinamento Fisac-Cgil
Gruppo bancario Credito Valtellinese